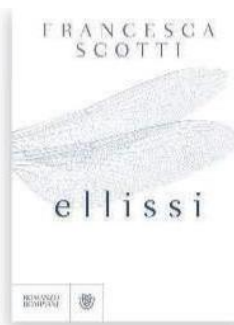




Mangio, non mangio, diario di un'anoressia



I disturbi del comportamento alimentare

sono al centro di due libri firmati da giovanissime che traggono spunto, in modo diverso, da (inquietanti) esperienze personali. *Il peso della felicità* (Mondadori) è un memoir nato originariamente su Wattpad, il social network di scrittura, ed è il diario di Elena (in arte Cobainsbaby), 16 anni, che racconta la sua quotidiana lotta tra anoressia e bulimia. Il secondo è *Ellissi*, di Francesca Scotti (Bompiani), un duro romanzo di formazione con protagoniste due amiche unite dall'odio per il cibo e dalla reciproca attrazione. Una storia densa che racconta l'irruzione dell'adolescenza in mondi imprevisi. Si parla, ci dice Francesca, «del corpo, dei suoi primi dolori ma anche delle sue immense e meravigliose risorse».

Francesca, il suo libro è autobiografico?

La storia di Erica e Vanessa non è la mia. Mio è stato però il corpo di bambina sportiva, campionessa di pattinaggio su ghiaccio, che per uno strano metabolismo del corpo ha dovuto sempre controllarsi tra molte analisi e diete. Dunque presto ho conosciuto il linguaggio dei grassi e della chimica, il piacere dei cibi proibiti e la rinuncia.

Nel suo romanzo, più ancora del disturbo alimentare, è centrale un disordine emotivo dai toni lugubri e angoscianti.

Per le protagoniste il distacco dal mondo dell'infanzia porta con sé prime domande sul senso dello stare al mondo e sulla propria identità, sui desideri e la sessualità. E talvolta questi interrogativi creano fratture, schiudono porte che danno su universi spaventosi. Insieme alla emozioni più tese, però, si fa strada anche la meraviglia di godersi la vita.



In libreria

Il peso della felicità, di Cobainsbaby (Mondadori) e, in alto, *Ellissi*, di Francesca Scotti (Bompiani).



65

